



Comune di Bolzano  
Stadtgemeinde Bozen

Bolzano, 15.06.2018

**Oggetto: verbale di Conferenza dei servizi per l' acquisizione di prese d'atto da parte dei competenti Uffici comunali per le proprie materie di competenza ai fini dell' espletamento della procedura di Valutazione Impatto Ambientale ex L.P. 5 aprile 2007, n. 2 nell' ambito dell' attuazione dell'Accordo di programma e relativo PRU stipulato in data 12.04.2016 rep.com. 46183 tra la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano ed il soggetto attuatore KHB srl, oggi Waltherpark spa per il comparto compreso tra le vie Alto Adige, Perathoner, viale Stazione, via Garibaldi.**

**Riunione di data 6.6.2018 tenutasi alle ore 14:30 presso la sala della Commissione Edilizia nel palazzo municipale di vicolo Gumer n. 7**

Sono presenti:

**Per il Comune di Bolzano:**

dott. Andrea Zeppa	Direttore Generale
dott. arch. Bellenzier	Direttore Ripartizione 5 Pianificazione e Sviluppo del Territorio
dott.ssa Ulrike Pichler	Direttrice Ripartizione 8 Patrimonio ed Attività Economiche
ing. Mario Begher	Direttore sostituto Ripartizione 6 Lavori Pubblici e Direttore Ufficio 6.4 Infrastrutture ed Arredo Urbano
dott. Renato Spazzini	Direttore Ufficio 5.3 Tutela dell' Ambiente e del Territorio
dott. Emanuele Sascor	Ufficio 5.7 Geologia, Protezione Civile ed Energia
dott.ssa Ulrike Buratti	Direttrice Servizio Giardineria 5.3.2
ing. Ivan Moroder	Direttore Ufficio 5.2 Mobilità
dott.ssa Martini Romina	Ripartizione 8. Patrimonio ed Attività Economiche

**Per la Waltherpark spa – Gruppo di progetto:**

Pöll Bernhard	ICM gmbh
Arch. Andrea Sacconi	Area 17 architetti associati
Dott. Peter Malsiner	Hager & Partners
Hansjörg Jocher	Studio Bergmeister Ingenieurteam
Dott. Michele Nobile	Geologia e Ambiente studio associato



Dott. Nicola Betta	Geologia e Ambiente studio associato
Dott. Marco Molon	In. Ge. Na
Ing. Klaus Schlosser	BVR - Mobilità
Arch. Axel Birnbaum	DMA Italia

La dott.ssa Pichler introduce i lavori dell'odierna Conferenza dei Servizi ricordando che i criteri ambientali, previsti dalla delibera 471/2014 tra i criteri di valutazione relativi all'analisi delle proposte di progetto relative al PRU, sono stati esaminati e validati in sede di Conferenza dei Servizi ex art. 55 co. 5 della L.P. 13/1997. E' altresì agli atti della predetta Conferenza dei Servizi il parere positivo del Comitato Ambientale ex art. 10 della L.P. 2/2007 sull'impatto ambientale relativamente al Rapporto ambientale consegnato alla Conferenza quale approfondimento dello studio di prefattibilità ambientale presentato dalla stessa in sede di proposta. Seppure ai sensi della L.P. 2/2007 e della L.P. 13/1997, i progetti inclusi nel PRU nell'ambito del procedimento speciale previsto dall'art. 55 quinquies della L.P. 13/1997 di approvazione del PRU in variante PUC non sono soggetti a procedura di Valutazione di impatto ambientale, la Conferenza, con la condivisione di KHB srl (oggi Waltherpark spa), ha ritenuto comunque di svolgere la VAS su base volontaria e nell'Accordo di programma è stato inserito contrattualmente, sempre su base volontaria per una maggiore trasparenza nel procedimento, di sottoporre il progetto del PRU alla VIA.

Waltherpark ha conseguentemente avviato il procedimento VIA in base alla L.P. 2/2007 pubblicando il progetto da sottoporre a VIA dalla data del 27 aprile 2018 sul sito istituzionale dell'Agenzia provinciale per l'Ambiente con la possibilità di fare osservazioni entro 60 giorni dalla pubblicazione a termine dei quali il Comitato Ambientale della PAB dovrà esprimersi.

Viene presentato il gruppo di lavoro che si è occupato di detto studio i cui rappresentanti (arch. Saccani, ing. Jocher, dott. Nobile, dott. Bett, dott. Molon) riassumono nella seduta odierna, facendo riferimento a quanto già pubblicato sul sito dell'Agenzia provinciale per l'ambiente dal 27 di aprile, le valutazioni ivi contenute da sottoporre alla valutazione del Comitato Ambientale, previa espressione di osservazioni/prese d'atto degli Uffici comunali per materie di competenza.

Si passa quindi, da parte di ciascun professionista del gruppo di lavoro, all'illustrazione delle misure valutate e messe in campo per contrastare/migliorare/compensare gli effetti del progetto su ogni singolo bene da tutelare, "terreno", "acqua", "flora", "fauna", "paesaggio", "popolazione" (v. documentazione riassuntiva allegata e parte integrante del presente verbale. Si rinvia comunque al progetto e allo studio di impatto ambientale pubblicati per intero sul predetto sito).

Dopo aver presentato la zona di riqualificazione urbanistica e la zona interessata effettivamente dai lavori sottoposta alle analisi contenute nello studio di impatto ambientale sotto tutte le componenti richieste ai fini di VIA, l'arch. Saccani chiarisce che ai fini dello studio sono state prese in considerazione tre varianti, la c.d. variante zero, corrispondente allo stato attuale dei luoghi, la proposta progettuale originaria del marzo 2013 e l'attuale proposta elaborata sulla base delle prescrizioni contenute nella delibera della Giunta comunale n. 417/2014 che prevede una volumetria complessiva di 259.385 m<sup>3</sup>, di cui 37% commercio, 51% abitativo, 10% hotel e uffici e 2% servizi per la collettività.

In particolare vengono fornite informazioni in merito:

- ai tempi di progetto per i lavori di scavo delle opere edili (ca. 40.5 mesi) e per le infrastrutture (ca. 36 mesi) in cui i viaggi con i mezzi pesanti si attestano nella media in 250 alla settimana (50 al giorno) con picchi di ca. 790 alla settimana (ca. 158 al giorno);



Comune di Bolzano  
Stadtgemeinde Bozen

- alle misure di riutilizzo del materiale di scavo e di relativo stoccaggio e smaltimento del materiale problematico;

Vengono presentate le valutazioni di impatto sul "bene da tutelare - acqua" e sottolineato che il RIE 2 del progetto, risulta migliorativo rispetto allo stato attuale (RIE 1). Quanto alla derivazione di acqua dal fiume Isarco per il raffreddamento - per la quale è stata richiesta nulla osta all'Ufficio gestione risorse idriche della PAB - è previsto un prelievo di 10 milioni m<sup>3</sup>/anno con un innalzamento della temperatura di 0,24 °C, inferiore alla soglia legale. Il sistema di raffreddamento del nuovo edificio è stato fatto insieme con Alperia anche nell'intenzione di realizzare un allacciamento ad edifici pubblici della Provincia Autonoma di Bolzano, Palazzo 1 e 2.

Per quanto riguarda le valutazioni di impatto sul bene da tutelare "terreno-acque freatiche" si ricorda che è già stato approvato il progetto per la bonifica del primo strato del sottosuolo dell'area coinvolta da parte del Comune di Bolzano e dell'Ufficio Gestione Rifiuti. Dal punto di vista costruttivo le indagini ambientali non hanno rilevato problema in quanto il terreno è per la maggior parte ghiaioso/sabbioso. Dal punto di vista delle contaminazioni, i sondaggi hanno evidenziato superamenti della soglia di contaminazione per idrocarburi nell'area ex-Gaswerk (comunque già bonificata). Sono previsti sistemi di asportazione dei materiali contaminati mediante scavo a differente profondità con una gestione differenziata dei diversi materiali rilevati (riutilizzo, impianto di scavo aperto, discarica autorizzata, tensostrutture di confinamento). Vengono illustrate le eventuali misure da adottare in caso di risalita della falda oltre il massimo piano di scavo previsto.

Sull'impatto sul bene tutelato "vegetazione e fauna" l'area di progetto riguarda il Parco della stazione e la via Alto Adige. Viene evidenziato il rischio per gli alberi e per alcune specie di uccelli nidificatori e per i pipistrelli, specie molto stanziale, presenti nell'area di progetto e adiacente e la perdita temporanea di piantumazioni sulla via A. Adige soprattutto nella fase di costruzione ed enucleate le misure per ridurre gli impatti durante questa fase e quella operativa con un bilanciamento sostanzialmente positivo.

Si passa, in conclusione a una rapida illustrazione dell'impatto sui beni tutelati "paesaggio" e "popolazione". Quanto ai beni di valore storico e architettonico l'unico edificio rilevante è quello di Ronca che viene preservato e valorizzato dal progetto.

In conclusione viene presentata una tabella riassuntiva dei vari impatti dalla quale emerge un bilanciamento positivo delle misure di compensazione rispetto ai fattori negativi di impatto.

Sulle relazioni proposte vengono richieste alcune puntualizzazioni, in particolare:

sull'interesse posto dall'arch. Bellenzier sulla possibilità di allargare il sistema di raffreddamento con le acque dell'Isarco agli edifici pubblici, viene risposto che gli edifici pubblici allacciabili, per i quali è stato fatto uno studio di fattibilità, attualmente sono il Palazzo provinciale 1 e 2. Sul tema dell'approvvigionamento della città durante i grandi cantieri, oltre alle contromisure previste dallo studio VIA, l'Amministrazione comunale ha affidato incarico specifico a studio esterno per adottare le misure necessarie per ottimizzare l'impatto del traffico durante la fase dei lavori.

Il dott. Spazzini sottolinea l'importanza delle misure da adottarsi in fase di cantierizzazione per minimizzare il più possibile le ripercussioni negative da essa derivanti sulla popolazione (polveri, rumori, gestione rifiuti, orari di cantiere,) presenti nello studio VIA, soprattutto l'impiego di macchinari edili capaci di contenere più possibile le immissioni di rumore e polveri.

Il dott. Sascor osserva che i punti di restituzione dell'acqua nell'Isarco dovrebbero essere possibilmente tre, mentre l'ing. Begher osserva che la presa d'acqua dovrebbe rimanere il più lontano possibile dalle fondazioni del ponte Loreto. Di questa considerazione si dovrà tener conto in sede di progetto esecutivo. Quanto alla bonifica bellica dell'area interessata dal progetto, viene data



Comune di Bolzano  
Stadtgemeinde Bozen

rassicurazione che la stessa deve essere prevista nei capitolati d'appalto, così come deciso dal Comitato di Vigilanza.

La dott.ssa Buratti chiede che tipo di misure di tutela sono state previste in fase di costruzione in particolare per la preservazione del platano e viene rassicurata in merito sul fatto che già a livello di Piano normativo è stata prevista una fascia di rispetto di 17 m. Rileva inoltre la non rimpiazzabilità dei grandi alberi sulla via A.Adige: viene confermato che i grandi alberi sulla via A.Adige non verranno effettivamente rimpiazzati, ma sostituiti da nuove piantumazioni (oltre 100 alberi nuovi) su entrambe i lati della via A.Adige. Con la riconfigurazione del Parco della stazione, la realizzazione di giardini pensili e la ripiantumazione lungo la via A.Adige l'intervento progettuale ha un impatto sostanzialmente neutro sul verde; anche se nella fase costruttiva c'è la perdita temporanea del verde, sono previste tre fasi per l'abbattimento/risistemazione concordate anche con il Servizio tecnico ambientale e progettazione del verde del Comune. Per quanto riguarda il tipo di fruibilità del verde sui tetti verdi richiesta dall'arch. Bellenzièr (apertura o meno alla popolazione), viene confermato che i giardini pensili non sono godibili.

Chiusa la discussione, a seguito delle specificazioni ottenute, vengono acquisite le seguenti prese d'atto positive per le materie di competenza delle strutture comunali sul progetto e studio di impatto ambientale pubblicato sul sito dal 27 aprile 2018:

- presa d'atto positiva dell'Ufficio Infrastrutture e Arredo Urbano

ing. Mario Begher

- presa d'atto positiva dell'Ufficio 5.2 dell'Ufficio Mobilità del Comune di Bolzano

ing. Ivan Moroder

- presa d'atto positiva dell'Ufficio 5.7 Geologia, Protezione Civile e Energia del Comune di Bolzano

dott. Emanuele Sascer

- presa d'atto positiva dell'Ufficio 5.3.2 Servizio Giardiniera

dott.ssa Ulrike Buratti

- presa d'atto positiva dell'Ufficio 5.3 Tutela dell'Ambiente e del Territorio

dott. Renato Spazzini

Per il verbale:

Martini Romina